

Compiuta questa rapida rassegna dei singoli Archivi, resta a dire alcuna cosa più particolare intorno al Consiglio che ad essi è preposto, e della cui solerzia è stata fatta in termini generali ampia testimonianza in altra parte della presente relazione.

Questo Consesso, composto di uomini illustri per dottrina, non appartenenti all'Amministrazione degli Archivi, ed eletti per Decreto Reale su proposta comune dei due Ministri dell'interno e della pubblica istruzione, mentre è arra che nulla in nessun tempo sarà detratto al fine per cui gli Archivi sono istituiti, e che giammai gli interessi dell'amministrazione sopraffaranno quelli degli studî, ma gli uni e gli altri saranno contenuti nella propria cerchia, porta al Ministero, che largamente vi ricorre, efficacissimo ajuto in tutte le cose più importanti del servizio. Già si è veduto quanta parte esso abbia avuto nell'opera fondamentale che diede riorganizzazione e uniformità di discipline agli Archivi. Ma molti altri oggetti richiesero via via il concorso dei suoi illuminati giudizi e suggerimenti. Tali sono la classificazione degli impiegati, gli esami di concorso e di promozione, la compilazione di nuovi ruoli organici e

tante altre questioni relative al personale; le proposte di scarti; i provvedimenti per l'acquisto e il ricupero di scritture; lo scioglimento di dubbii nell'applicazione delle adottate discipline; l'introduzione nei regolamenti di nuove norme suggerite dall'esperienza; gli studi del progetto di legge per l'ordinamento degli Archivi nazionali e altre cose che sarebbe lungo descrivere minutamente.

Non è guari lo stesso Consiglio, per meglio accertarsi dello stato presente degli Archivi, e averne norma per le proposte di quei più particolari e appropriati provvedimenti che si mostrassero opportuni, curò che dal Ministero fosse affidato a parecchi suoi Membri l'incarico di una ispezione agli stessi Istituti. Questi oramai sono stati presso che tutti visitati, e non è a dire se una cotale ispezione, condotta con tanto sapiente oculatezza, dovrà riuscire feconda di importanti risultati.

L'opera poi di questo alto Consesso tornerà anche maggiormente opportuna e vantaggiosa dopochè, rappresentato ed approvato il progetto di legge riguardante gli Archivi, verrà il numero di questi istituti grandemente accresciuto.

Altrove fu detto che, appena creato il Consiglio, vennero approvate le norme per l'esercizio delle sue attribuzioni, ed ora si aggiunge che a tali norme fu recata innovazione dal Regio Decreto 24 Giugno 1881. Con esso furono fissate due sessioni ordinarie per ogni anno, l'una nel primo, l'altra nell'ultimo trimestre, nelle quali hanno da essere sottoposte all'esame del Consiglio la parte del bilancio del Ministero dell'interno relativa al servizio archivistico, e lo stato degli impiegati negli Archivi; fu stabilito che il Ministro

dell'interno riunisce il Consiglio in sessioni straordinarie ogni volta che ne ravvisi la necessità, e che il segretario deve portare direttamente al Ministro le deliberazioni prese in ciascuna sessione.

Nel quadro seguente viene indicato il numero delle adunanze e delle deliberazioni dello stesso Consiglio in ciascuno degli anni dal 1874 al 1882.

ANNO	NUMERO DELLE SEDUTE	NUMERO DELLE DELIBERAZIONI					
		attinenti all'ordinamento archivistico	riguardanti il personale	sopra proposte di scarti	per interpretazione di norme del Regolamento	relative ad altri oggetti	TOTALE
1874	11	10	6	—	—	6	22
1875	11	8	9	1	—	6	24
1876	5	2	14	2	1	2	21
1877	2	1	—	1	—	6	8
1878	10	7	14	3	—	10	34
1879	6	5	—	3	1	9	18
1880	10	2	10	3	1	9	25
1881	11	2	14	—	—	12	28
1882	11	2	20	4	—	22	48
TOTALI	77	39	87	17	3	82	228